

centro di una immensa miniera di carbone. All'opera adunque. Lascia che S. Martino ed altri esaltati dello stesso genere si sfoghino in vane lagnanze e dà un vigoroso colpo di mano a che questa occasione non sfugga. Dà il tuo efficace aiuto a che davvero si faccia una cosa che può essere, ed a mio avviso certamente sarà, sorgente di grande sviluppo per Torino ».

« Ho scritto al Re proponendogli di portare la sua biblioteca privata nel palazzo Madama. Qui si potrebbe infatti formare una 2ª biblioteca pubblica, che è molto desiderata in Torino per la sera, con gli elementi seguenti:

Biblioteca del Re	contiene volumi	40.000
Accademia delle Scienze	»	40.000
Arsenale	»	21.000
Accademia di Medicina	»	21.000
Archivio Centrale	»	8.100
Municipio	»	4.000

« Sarebbe una bella destinazione data al palazzo Madama e sarebbe soddisfatto un desiderio del pubblico, con giovamento della sua educazione ».

« Vorrei poter aiutare la strada ferrata di Aosta. Torino ci tiene. Ne parlai con Berti.

« Ora vedi di farmi un po' di propaganda, e di aiutare a che si tirino su i calzoni con qualche celerità.

« Appena avrò risposta dal Re, e spero che sarà favorevole, scriverò a Rossi per la biblioteca e si potrà così soddisfare un desiderio più volte manifestato dal Municipio.

« Lascia adunque i tuoi beati ed invidiabili ed invidiati ozi, e vieni a Torino per una benevola spinta di aiuto e buon consiglio. Ci vorrei anch'io, ma temo di riuscirvi in viso. Addio ».

Nella seconda, del 14, insiste: « Vidi Rossi che mi portò la lettera sulla forza motrice. Rispondo in giornata. Capii chi aveva spinto Rossi e te ne ringrazio di cuore. Adesso continua la tua efficace azione, nè dubitare che fra qualche lustro Torino se ha dai 4 ai 5 mila cavalli di forza, si riderà di tutte le capitali più o meno provvisorie. Io ne sono convinto che, qualche volta, quando sono di buon umore, parmi che se i posteri si ricordano dei benefizi loro fatti, io dovrei essere ricordato da Torino con gratitudine, allorchando 1° io sarò bene e debitamente crepato; 2° l'industria avrà preso il suo immancabile sviluppo ».

Lo sviluppo culturale e ferroviario di Torino è con molto interesse cercato, e le sue fortune industriali sono chiaramente previste con la sicurezza dello studioso, colla sensibilità squisita dal politico. E se oggi il grande Uomo potesse vedere la città rinnovata, pulsante di vita e di energie possenti, ne sarebbe orgoglioso: Torino non ha mancato alla fiducia riposta nelle sue possibilità e non ha atteso che il S. fosse debitamente fuori della scena del mondo per stringersi attorno a Lui, che già vivente aveva saputo innalzarsi sopra e fuori di ogni piccolezza.

## PROSPETTIVE ECONOMICHE 1928 DI GIORGIO MORTARA.

L'ottava annata di questo annuario (1) economico conserva immutate le principali caratteristiche delle annate precedenti. L'autore descrive le condizioni del mercato mondiale di alcune merci più importanti nei traffici internazionali, e ricollegando lo stato presente con quello passato, ed analizzando l'azione delle cause attuali o probabili di futuri mutamenti, cerca di delineare le tendenze dominanti dell'offerta, della domanda, e quindi dei prezzi delle varie merci.

Sono passati in rassegna i mercati di alcune derrate alimentari: grano ed altri cereali, vino, olio d'oliva; delle più importanti fibre tessili: seta, seta artificiale, cotone, canapa, lana; dei metalli di più largo impiego industriale: ferro, rame; delle principali fonti di energia: carbone, oli minerali, energia idroelettrica. Ogni capitolo è corredato da un'abbondante documentazione statistica, in generale aggiornata fino a tutto il 1927.

A complemento dell'esame dei mercati, sono esposti e discussi fatti dell'economia internazionale o nazionale, che hanno vaste ripercussioni sui mercati stessi: tali le condizioni dei trasporti marittimi e terrestri, la situazione finanziaria e monetaria dei singoli Stati. Nelle precedenti edizioni la trattazione di questi ultimi argomenti era stata limitata all'Italia, con qualche confronto internazionale. Nell'edizione 1928, invece, in tutti i capitoli è ampiamente trattata la situazione internazionale; una seconda sezione, in generale più ristretta, è dedicata all'Italia. In armonia con quest'accentuazione del carattere internazionale dell'opera, l'autore ha eliminato il capitolo sulla produzione e sul commercio delle frutta e degli ortaggi, che sarà pubblicato separatamente in una rivista di studi economici.

(1) GIORGIO MORTARA: *Prospettive economiche 1928*. Un volume in 8° di pagg. XVI-524. Milano: Università Bocconi. L. 40.

STUDI SU UGO FOSCOLO editi a cura della R. Università di Pavia nel I centenario della morte del poeta. - Torino, Casa Editrice Chiantore, 1927.

Questo poderoso volume meriterebbe un più largo cenno di quello che la nostra rivista può consentire. Esso raccoglie scritti di Sanesi, Stella, Patroni, Losavio, Corbellini, Galdi, Ghisalberti, Zoncada, Rillosi, Vidari, Bariola Casolini, Gugenheim, Cian, Viglione, Rossi, Barbieri, Bianchi, Solmi, Morandi e Spadoni, i quali illustrano i vari aspetti della multiforme attività del Foscolo. La raccolta forma un prezioso contributo allo studio sulla vita e le opere del Grande, e corona degnamente le manifestazioni fatte in suo onore pel I° centenario della sua morte.

La R. Università di Pavia non poteva restare